

# IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta n. 7 — MILANO, e sui succorsali tutte.

Sabato 11 Giugno 1910

**Direzione**  
Udine, Vicolo di Prampero N. 4.  
**ABBONAMENTI.** — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5. - Arretrato cent. 10.  
Gli abbonamenti non decadono se non sono rinnovati.  
Ai corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i fogli non affrancati.  
Anno XI - N. 130

bonae levant animos laudes quas carmina fundunt  
In cruce signatos itra quod alma tegant

Omne ergo simul opaco obstringitur amore  
Quae vici mundum vincat et ipa mod  
Parvus Archib. Utines

## NEL PARLAMENTO

ROMA, 10.

### La ferma biennale approvata. - Il Bilancio della Marina alla Camera

Dopo interrogazioni varie con lieve discussione si approvano i dieci articoli della legge per la ferma biennale.  
La legge nella votazione segreta ebbe 207 favorevoli e 14 contrari.  
Poi si iniziò la discussione del bilancio della Marina. Parla uno di Palma e Musatti.

SENATO.

Si sospende la discussione sul progetto contro il fosforo bianco nella confezione dei fiammiferi, avendo Grassi e Bozzolo opposto ch'esse non è nocivo, ed essendo opposto Luzzatti. Si discute poi appieno un assegno di L. 1.700.000 per la spedizione militare in Cina.

### Chiamata alle armi.

Roma, 10. — La Gazzetta Ufficiale pubblica il decreto col quale sono chiamati alle armi per un periodo di tre mesi i militari di seconda categoria della classe 1889 della leva di terra, e gli iscritti alla leva di mare del 1888 ed assegnati o trasferiti alla seconda categoria e quindi passati al regio esaroto. Alla detta chiamata dovranno rispondere anche i militari di seconda categoria della classe 1888 (compresi quelli dei Comuni danneggiati dal terremoto) che non risposero alla chiamata della loro classe per aver ottenuto il rinvio ad una chiamata successiva ed i militari di seconda categoria della classe 1888 dispensati dalla chiamata dello scorso anno, perché residenti all'estero, che fossero rimpatriati.

### I VERSAMENTI DEI RIVENDITORI DI PRIVATIVE.

Roma, 10. — Dal 1.º luglio prossimo i rivenditori di generi di privativa, le manifatture di tabacchi ecc., dovranno versare agli uffici postali le somme destinate al pagamento dei canoni e degli acquisti dei generi stessi presso i magazzini di deposito e vendita e gli spacci all'ingrosso a cui sono aggregati, ritirando un corrispondente vaglia in esenzione di tasse.

### La libertà ai monegaschi.

Monaco, 10. — Il Giornale di Monaco pubblica un'ordinanza con cui il principe accorda la libertà di riunione e la libertà di stampa nel principato.

### Gorizia sede dell'Università Italiana?

Roma, 10. — Il Giornale d'Italia ha da Vienna: Oggi si designa Gorizia come sede della facoltà italiana.  
Secondo la Neue Presse questa sede troverebbe concordia il Governo e i partiti. Anche gli italiani se ne accontenterebbero, soltanto gli sloveni si oppongono.

E' noto ormai che le difficoltà per Trieste vengono non dai partiti ma dal Governo e quindi dalla Corona.

### Un banchetto politico di 2200 persone

Pinerolo, 10. — Alle 13.30 è giunto l'on. Facta. Lo attendevano alla stazione il Sindaco, vari consiglieri comunali ed altre autorità.  
Il numero dei partecipanti al banchetto supera i 2200.

### I Sovrani al Foro Romano.

Roma, 10. — Stamane di buon'ora, il Re e la Regina, si sono recati a visitare il Foro Romano per riprendere la visita che interromperono il 7 corrente quando pervenne la notizia del terremoto in provincia di Avellino. Le LL. MM. sono state accompagnate dal comm. Boni. Recatesi al Foro alle 6, se ne sono allontanate alle ore 8.30.

### LA REGINA A RACCONIGI.

Roma, 10. — Domani sera la Regina Elena partirà per Racconigi, accompagnata dal gentiluomo e dalla dama di corte, conte e contessa della Trinità.

### Quando si è miliardari...

Roma, 10. — Il Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione ha approvato la facoltà scientifica di Bologna, per conferire il diploma honoris causa a Carnegie, per sue benemerite verso la scienza, e per il dono fatto al gabinetto di paleontologia di Bologna.

### Il nuovo romanzo di Antonio Fogazzaro.

Roma, 10. — Antonio Fogazzaro ha compiuto un nuovo romanzo ed ha consegnato gran parte del manoscritto al suo editore. Il nuovo romanzo s'intitolerà: *Letia*.  
Del contenuto si sa una cosa sola; che sarà psicologico.

### La questione dell'insegnamento religioso.

Roma, 10. — Il Comune di Venezia domandò al Consiglio Provinciale Scolastico facoltà di poter impartire nelle ore destinate allo studio l'insegnamento religioso voluto dalla grande maggioranza delle famiglie. Quel Consiglio accordava tale facoltà, mentre il governo (ministro Daneo) la negava dicendo che l'insegnamento religioso doveva essere impartito nelle ore non destinate allo studio.

Contro questo provvedimento ministeriale ricorreva il Comune di Venezia (rappresentato dall'avv. Santucci) al Consiglio di Stato, chiedendo la sospensione ed adducendo le ragioni di tale richiesta.

La IV Sezione, con decisione d'oggi, ha accolto la domanda di sospensiva.

### Un grande Congresso cristiano-sociale.

Si radurarono sotto la presidenza del podestà Neumayr i capi delle organizzazioni politiche cristiano-sociali di Vienna e decisero di invitare la direzione del partito a convocare quanto prima una grande adunanza per dimostrare l'utilità e la fermezza dei principi legheriani nel partito.

Al 10 si radunerà la Direzione del partito cui appartengono la commissione del club parlamentare, il podestà ed i vicepodestà di Vienna, il presidente del Burgerclub, i presidenti delle direzioni dei partiti delle singole provincie, i presidenti dei clubs distali ed i capitani provinciali del Vorarlberg, del Salisburghese, dell'Austria Inferiore e Superiore, per decidere la convocazione di un congresso generale del partito cristiano sociale per il principio dell'autunno.

## DALLA PROVINCIA

### Per restituire ai Comuni del Lombardo-Veneto le somme dovute dall'Austria per il fondo sociale.

Roma, 10. — Stamane il presidente del Consiglio onorevole Luzzatti ha ricevuto una rappresentanza delle provincie di Lombardia e del Veneto delle quali facevano parte il comm. Cerutti, presidente della Deputazione provinciale di Venezia e vari senatori e deputati delle due regioni.

La rappresentanza ha interessato il presidente del Consiglio e il ministro del tesoro on. Tedesco, pure presente alla riunione per una sollecita definizione dell'annosa questione relativa alla restituzione delle somme che i comuni della Regione lombardo-veneto anticipano al governo austriaco per l'assicurazione catastale dei terreni e fabbricati.

Il presidente del consiglio e l'on. Tedesco risposero assicurando che, d'accordo col ministro delle finanze, avrebbero esaminata la questione nell'intento di avviarla ad una definitiva soluzione.

Oltre il presidente della vostra Deputazione provinciale erano presenti il sindaco conte Grimani e il comm. Leone Franco patrocinatore della causa. Erano accompagnati dai senatori Pullè, Polacco, De Toni, Foratti, Minesso, Colleoni e dai deputati on. Gilli, Fradeletto, Wollemborg, Stopato, Negri De Salvi, Romanin Jacur, Suardi, Messedaglia, Maraini, Frugoni, Roberti e Moschini.

Erano presenti al convegno anche il ministro del tesoro e l'on. Sacchi e il sotto segretario on. Teso.

Fu eletta una commissione composta degli on. Fradeletto e Romanin Jacur e dei comm. Franco e Cerutti, i quali dovranno concordare col governo i termini e i modi del pagamento.

### Codroipo

(Nostro fonogramma odierno)

### Una brillante operazione di servizio. L'arresto dei ladri sacrileghi di Pordenone dopo un nuovo furto sacrilego a Rivolto.

A questo maresciallo dei carabinieri signor Bisotto Pio era nato il sospetto che gli autori del furto commesso nelle Chiese di Pordenone l'altra notte fossero tre individui che con molta circospezione si aggiravano per le nostre campagne.

Il bravo maresciallo col carabiniere Corsini Guglielmo li cercò tutta la giornata di ieri infruttuosamente e stanotte mentre il predetto maresciallo unitamente al capovigile urbano s'intratteneva nel paese fino alle 2 di stamane, quei tre ricercati scassinarono la Chiesa di Rivolto, involandovi una ricca collana d'oro che aveva la Madonna di Lourdes, anelli, orecchini e danaro. Indi si dirigevano alla volta di Codroipo allo scopo di partirsene col primo treno.

Alle tre successive di stamane si scatenò su questo paese una terribile temporale con pioggia dirotta.

E proprio mentre infuriava il nubifragio una volenterosa persona faceva vibrare il campanello della caserma, per avvertire l'arma della presenza di quei tre malandrini.

Il maresciallo signor Bisotto e il carabiniere Corsini con un coraggio che l'onora, si mettono in agguato sotto i portici; sentono il passaggio della combriccola; d'un tratto sono sopra, e, con una fermezza ammirabile, loro due soltanto riescono a tradurli in caserma, sequestrando una rivoltella carica, un paio di forbici, una tenaglia, una parte di oro rubato a Pordenone, e tutto l'oro rubato a Rivolto, assieme ad un sacchetto di denaro.

La brillante operazione risposse il piano sincero di tutta la popolazione e siamo certi che l'Autorità vorrà convenientemente premiare i due valorosi agenti della regia e benemerita arma.

I tre malandrini rispondono ai nomi di Castagnoli Gino, Perissinotti Ottone, Guerra Edoardo; tutti e tre dai venti ai venticinque anni, domiciliati in Treviso.

### La Banda di Codroipo. La voce della Verità e della Giustizia.

O dolce stella, quali e quante gemme  
Mi dimostraron che nostra giustizia  
Effetto sia del Cielo che tu ingemmi!  
Dante.

(X) Ogni volta che nelle mie peregrinazioni... mi viene di rasantare l'abitazione del signor Toso Giuseppe mi si affaccia per la mente il ricordo della nostra Banda cittadina nei suoi belli momenti, in quei momenti cioè che, auspice il suddetto signor Toso, la sua reputazione stava per passare i confini della nostra Provincia.

E quel ricordo scorre per le mie vene come un fremito di scouffo e di abbandono che un'anima onesta sente all'annuncio di un'ingiustizia.

Badate, anzitutto, che io non intendo di entrare nel buio della questione, no, io intendo solo di manifestare spassionatamente la mia opinione e restare al chiaro.

Ve la manifesto senza tanti preamboli. Essa è la seguente: che la Presidenza, o il Comitato che sia, quando ha deliberato di accettare le date dimissioni del Maestro signor Toso, non sia stata ben ispirata.

Io sono un fervente ammiratore del vice Presidente dottor Bertuzzi, ma io farei torto alla mia sincerità se non dicessi che egli doveva salvaguardare la sensibilità e l'integrità del signor Toso più che non fosse con un saluto ed un ringraziamento, almeno sinché i motivi che spinsero il Toso alle dimissioni non quelli di tutti noti di un mal celato rancore da parte di pochi bandisti.

La Presidenza, o il Comitato che sia, secondo me doveva, anziché accettare le dimissioni, o appianare ogni dissapore o agire con severa energia senza tergiversazioni, anche a costo di nuovi sacrifici e ciò in omaggio ai dettami di una civile coscienza e di un sentimento di vera giustizia senza di che non saprei come possa allietare il pensiero di aver compiuto un parzialmente il proprio dovere.

Ma io, dico la verità, io non saprei neppure pensare come e perché la Presidenza o il Comitato abbia agito diversamente tanto che mi sembra evidente l'errore, tanto che mi sembra di toccare la ingiustizia e la ingratitudine. Un'altro meno riflessivo di me direbbe che la Presidenza non avrebbe così agito se il maestro sig. Toso, non fosse un cattolico, ma io passo via, non mi fermo d'innanzi a siffatte piccinerie.

Avrei voluto l'esimio dottor Bertuzzi con me il mattino del 5 corrente, giorno dello Statuto, nel momento in cui la Banda cittadina passava vicino all'abitazione del signor Toso suonando marcia da lui composta al comando di un forestiero; ah son certo che anche il suo cuore taceo buono, tanto sensibile si sarebbe commosso e tutta avrebbe fatto apparire d'innanzi in tutta la sua ampiezza la vera visione dell'errore in cui cadde in buona fede.

Egregio signor Toso, siate forte; il paese vi stima, il paese vi ama, il paese vi è grato. Siate forte, il paese apprezza le belle doti del vostro animo, apprezza il vostro ingegno e di voi ne va superbo ne va orgoglioso.

Voi però, egregio giovane avete anche un gran torto, quello di non essere stato mai un po' pessimista in modo che voi avete sin qui vissuto senza punto conoscere quanto v'ha di turpe sopra la terra.

All'Austera Virtù qui il pan si nega;  
Qui l'ingegno ha valor finché alla ricca  
Melma inchina la fronte e il dorso piega:  
Qui la Giustizia al passeggero ammicca,  
L'Adesca.

RAPISARDI.

Voi impensatamente avete lanciato tra alcuni vostri concittadini un razzo che li ha accecati ed invasi di quella tanto pericolosa passione quale è l'invidia, quale è quella codarda passione che promana dall'odio, del quale non è che una forma e che consiste nel sentire un rabbioso dolore per il bene e la felicità altrui.

Ancora poche parole e poi basta.... basta a patto che nessuno mi trascini a riparlarne....

Credete Voi che, dopo tale esempio il nuovo Maestro possa far leale fidanza del sentimento del dovere e della disciplina? Che la Banda duri e che faccia onore a sé, al nuovo Maestro, a voi della Presidenza ed al paese?

Dio volesse. Io ve l'auguro con tutto l'animo.

### S. Pietro al Natisone. Ancora del tragico incidente del Pinggau.

(9) Non appena ebbi sentore del disgraziato accidente toccato al povero Passerini ve ne diedi notizia in due versioni. Per debito di cronista, anzi di cronista coscienzioso che cerca di assodare i fatti ponendoli nella loro vera luce, non posso esimersi ora dal raccogliere e trasmettervi anche la terza.

Da Pinggau, luogo del sinistro, sono rincasati ormai due operai scalpellini entrambi di qui e compagni di lavoro del povero morto. Tutti e due conoscono certamente il fatto con tutti i suoi particolari, ma per motivi facili a comprenderli, si rifiutano di svelarli, anzi l'ultimo rimpatriato per sottrarsi a dolorose interviste, l'indomani del suo ritorno, già per tempestivo si portò per legna nel bosco. Tuttavia più tardi, stretto da domande, raccontò che, trovandosi all'osteria diversi compagni e fra questi i fratelli Valentino e Cristiano Venturini di Antonio da Azzida, venuti fra loro due a divertire, quest'ultimo battè con tal violenza il bicchiere contro la tavola da frantumarlo in mille cocci. Uno di questi avrebbe malaguratamente colpito il povero Passerini. Tanto per la cronaca e perché non mi si rinfacci: « magis amicus Plato quam veritas ».

Aggiungo un pietoso particolare: la vecchia madre all'udire la ferale notizia sulla pubblica via svenne, si dovette trasportarla a casa e d'allora non cessò neppure per un istante di piangere dolorosamente.

### Pordenone

#### La civiltà di Beppino

Bepino Ellerò ci manda da Pordenone una lettera, a proposito della quadruplice cresima toccatagli, un po' sgarbata e offensiva per noi, con la beppinesca pretesa che noi gliela stampiamo. Noi ci rifiutiamo per dargli una lezione di quella elementare civiltà che prescrive di accedere alle case altrui con modi non inurbani: da questa regola non prescindiamo. Il saggio che ci dà, del resto, non giova a farci convinti di quello ch'egli sostiene; ch'egli cioè « non ha stuccato alcuno ».

#### Scuola d'aviazione?

L'altr'ieri giungeva nella nostra città provenienti da Verona un aeroplano Farman Sappiamo che vi è il proposito d'impiantare nelle nostre immense brughiere una scuola, d'aviazione, e l'aeroplano in parola servirebbe all'uopo.

#### Convegno ciclistico.

Il 18 settembre p. v. sarà tenuto qui a cura dell'Unione Ciclistica Pordenone un grande convegno ciclistico, libero anche alle squadre d'oltre confine con ricchissimi premi, nonché corse ciclistiche e podistiche.

### Flaibano

#### I progressi del nostro Caseificio.

Riceviamo: Questa Latteria Sociale n. 2 da vari anni sentiva il bisogno di provvedere ad un moderno sistema di caldaie per la lavorazione del latte, ma difficoltà amministrative e finanziarie vi si opponevano. Finalmente mercè il buon volere delle persone preposte alla Direzione della Latteria stessa abbiamo ottenuto lo scopo.

La Ditta Pasquale Tremonti ci ha fatto ora un impianto che merita veramente segnalato al pubblico. Le caldaie sorgono in mezzo all'ampia stanza del nostro caseificio ed hanno la capacità di litri 1000 quella del latte e di litri 150 quella dell'acqua. Il forno brevettato è costruito in modo perfetto e corrisponde esattamente a tutti i vantaggi che ci vennero descritti e garantiti. Difatti il sottoscritto appena condotti a termine l'impianto ed a malte fresche, fece degli esperimenti, e ciò perchè in precedenza non era punto convinto che il sistema Tremonti fosse fra i preferibili.

Gli esperimenti diedero questi risultati: Latte lavorato nella caldaia della capacità di litri 1000, litri 650.  
Prima calda 23.º R.  
Seconda calda oltre 38.º R.

Nella caldaia della capacità di litri 150 si portarono all'ebollizione contemporaneamente 100 litri d'acqua sufficienti per la pulizia.

Per tutto ciò si consumarono soli kg. 15 di legna, questa, metà in fascetti di ontano ed acacia e metà ontano spaccato.

Col fornello sistema Tremonti oltre al risparmio di combustibile, come sopra descritto, si ottiene, quel che più importa, una lavorazione splendida ed un esito sicuro nella cottura del latte che non si ha, nè si può avere con nessun altro sistema come ho provato.

Tutto ciò induce a concludere come le caldaie ed il Forno brevettato Tremonti occupino il primo posto sia dal lato tecnico, che dal lato economico.

Montegani Antonio

Casaro della Latteria di Flaibano n. 2.

### Buia

Farmacista.

La farmacia del compianto sig. Andrea Nicoloso venne ieri acquistata dal distinto farmacista sig. Giacomo Fantoni di Gemona il quale fra una decina di giorni verrà a stabilirsi fra noi.

Fin d'ora gli diamo il benvenuto, e gli facciamo i migliori auguri.

### Fielis di Zuglio

#### La medaglia d'oro ad un maestro compaesano

(9) A Venezia l'altro giorno, nell'Aula Magna del Convitto Foscarini alla premiazione degli alunni delle scuole serali si aggiunse la consegna delle medaglie ai benemeriti della popolare educazione: e cioè alle signore Teresa Teodori Tassa e Anna Kohn Berton, e al signor Giuseppe Agostinis che hanno compiuto otto lustri di magistero.

L'Agostinis è nostro compaesano e di lui dice sulla Difesa, il direttore generale didattico Lorenzon Bettini: « L'Agostinis, uno di quei vecchi maestri virtuosi, di cui quasi ormai s'è perduto lo stampo, uno di quegli uomini che conservano per tutta la loro vita il vigore degli affetti e la saldezza delle profonde convinzioni. »

Egli più che dalla scienza e dai libri, attinse dal proprio cuore l'arte di quell'educazione vigorosa e degna dell'uomo, nudrita di sane dottrine e di nobili affetti, e sempre vivificata dal sentimento cristiano.

Egli sa che l'istruzione è pane della vita intellettuale e morale, quando essa è origine e mezzo al buon fare; quando dei discepoli formi i generosi amici della patria, i fautori costanti seguaci della virtù, gli onesti, non di parole, ma di fatti, i veri galantuomini; poiché altrimenti il pane potrebbe diventar veleno, e l'istruzione, ch'è un'arma potentissima di difesa, di grandezza, di gloria, potrebbe, per difetto di educazione, male adoperata, mutarsi in mezzo micidiale a corrompimento e distruzione.

L'Agostinis questo sa, di questo è profondamente persuaso, onde per lui la istruzione fu sempre il mezzo per educare; e qui pose tutto l'ardore del suo spirito, tutto l'affetto del suo cuore.

E l'Agostinis, oltrechè nella scuola elementare, esercitò la sua missione in un campo assai più difficile ed aspro. Laggiù in quell'angolo remoto di Venezia, sorge l'Istituto fondato dal sacerdote Coletti, ove si accolgono i ragazzi minorenni, già perventuri dal mal esempio, cresciuti in un ambiente corrotto e disgraziatamente incamminati sulla via del delitto. Ebbene fra quei poveri ragazzi, in gran parte ritrosi e ribelli, l'Agostinis portò la luce dell'amore e della carità e cercò di stenebrare la loro intelligenza e di sanare il loro spirito, lottando contro mille ostacoli, non risparmiò fatica, e si diede tutto ad un lavoro assiduo e paziente, anzi dirò vi si consacrò con vero zelo di apostolo, per salvare quelle povere anime dalle pene della vita presente e futura.

Con altrettanto ardore, là tra i piccoli lavoratori della Casa Paterna, al Lido, l'Agostinis sparse a larga mano i semi della buona educazione.

Nè le cure della famiglia, nè le traversie della vita, nè le sventure che lo colpirono, valsero a scemare il vigore in quest'uomo, il quale fu sempre attivo, sempre instancabile, sempre saldo come le rocce della sua Carnia.

E come il buon Pastore del Vangelo l'Agostinis diede anche prova di esporre la vita per le sue perequelle. Ricordiamo infatti che l'anno scorso egli uscì appena da una grave malattia, malfermo e debole come era e senza saper notare si gettò nell'acqua di un canale e riuscì a trarre in salvo un fanciullo che stava per annegare. Atto eroico per cui venne fregiato della medaglia al valor civile.

### Palmanova

#### Fermo di contrabbando.

(10) L'altra notte le guardie di finanza Antonio Mamelli e Giovanni Satgù, appartenenti alla squadra volante, sorpresero nei pressi di Castions di Strada diverse persone che alla loro vista si dettero alla fuga abbandonando dei sacchi che recavano sulle spalle.

I due agenti inseguirono i contrabbandieri senza poterli raggiungere. I sacchi contenevano Kg. 82.50 di tabacco.

CASA DI CURA per le malattie di NASO - GOLA - ORECCHIO  
Approvata con decreto della R. Prefettura

del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista  
Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia 86 - Telefono 341

## Resia

Nuovo ufficio postale.

Apprendiamo con piacere che in seguito alle dimissioni date dall'ufficio postale e telegrafico sig. Colussi Evaristo di Resia, venne testè nominato a reggere le sorti di quest'ufficio il distinto giovane sig. Mantutti Elvino di Tricesimo.

All'egregio impiegato il nostro benvenuto.

## S. Maria la Longa

Il nuovo parroco.

(10). Il capitolo Metropolitano nella sua seduta di ieri ha nominato parroco di qui don Fiorenzo Venturini attualmente parroco a Ragogna.

Congratulazioni vivissime all'amico don Venturini.

## S. Vito al Tagliamento

Fiera di S. Antonio.

Lunedì e martedì 13 e 14 andante ha qui luogo la fiera di S. Antonio. Il luogo a ciò destinato, è come il consueto, alla Madonna di Rosa.

Festival.

Il festival, stabilito per il 26 luglio, è organizzato dalla società esercenti e società operaia, conterrà diversi spettacoli, fra cui un concorso bandistico, al quale pare abbiano partecipato diversi corpi musicali.

Vogliamo sperare che detto concorso non abbia a presentarsi meschino o di poco conto come quello di due anni fa, e che in complesso detta festa abbia a riuscire fine e decorosa.

La pubblicità economica a 5 centesimi per parola, è assai conveniente.

## Federazione Dazieri.

L'importante questione

della Municipalizzazione

Nell'ottimo giornale il «Daziero» organo ufficiale della Federazione Nazionale Dazieri Italiani si è impegnato un interessantissimo dibattito: d'una parte i sostenitori della municipalizzazione, e dell'altra i partigiani dell'appalto del dazio. Da entrambe le parti si mettono in campo tutti i più validi ragionamenti a sostegno delle proprie teorie, vagliate con somma maestria da veri tecnici e speciali nel ramo del dazio consumo. Ma se eguale è l'abilità fra le parti, altrettanto non si può dire circa la convinzione in tutti di propugnare i veri interessi dei Comuni e della benemerita classe dei Dazieri.

Certi Dazieri alle dipendenze di appaltatori, noncuranti delle aspirazioni e delle idealità di quasi tutti gli altri colleghi, mostrano di considerare l'appalto dazionario come un'istituzione sacra alla Patria, da potersi bensì all'uopo lievemente modificare ma non mai limitare e tanto meno distruggere.

Parce che a questi egregi colleghi non garbi molto che la stampa abbia ad impadronirsi dell'importantissimo argomento per svegliare in riguardo la sonnolenta opinione pubblica. Anzi hanno palesato il desiderio che non si ragioni in proposito sul sistema di riscossione. Così può avere la certezza che nessuno si mostri tanto zelante nel dimostrare ai Comuni i vantaggi della municipalizzazione daziarie e che non si penserà ad aprire gli occhi agli Amministratori dei Comuni, giacchè ne risulterebbe danno alla classe degli affaristi-appaltatori.

Non so, quali rapporti intercedono fra i dazieri e i loro padroni, nè quali interessi personali li leghi all'appalto e tanto meno quale dose di buona fede animi i loro scritti; quello che io so in modo certo è che il loro agire non corrisponde agli interessi della classe, e che non si può ammettere che essi come Mario, abbiano a piangere sulle rovine... delle finanze Comunali.

Per quanto possa rendermi conto dello stato d'animo di certi colleghi, non si può giustificare l'affermazione che l'appalto dazionario sia ancora una vera necessità. Ancora?

A sostegno di tale eresia si vuole dimostrare come importanti centri della nostra Provincia, dopo lungo esperimento disastroso a riscossione municipalizzata, abbiano ritenuto più conveniente di ritornare al sistema dell'appalto, realizzando così un maggior reddito. Ma questa dimostrazione non servirebbe certamente ad elogiare quelle amministrazioni Comunali che, sorda alla voce dei competenti in materia, non vollero curarsi di mettere le volute basi di una ben disposta gestione daziarie municipalizzata. Invece i fautori della riscossione del dazio in economia hanno potuto provare con dati ufficiali che tutti quei Comuni che, non volendo trattare con appaltatori, fecero del loro meglio per modernizzare e perfezionare la gestione in economia secondo i più sani criteri, ottennero vantaggi assai maggiori ai loro bilanci.

Fra tanti altri Comuni nella nostra Provincia che hanno la riscossione del dazio in economia con criteri moderni, non ultimi si presentano Ciseris e Treppo Grande i quali sotto la direzione del vecchio Consorzio di Tarcento, di molto cara memoria, ebbero, nel biennio 1904-1905, l'introito complessivo di sole lire 28572,92, mentre con la direzione del nuovo Consorzio formato fra gli stessi due Comuni, gli incassi salirono, nel biennio 1908-1909 alla complessiva somma di lire 47573,88.

Risulta quindi che l'aumento complessivo realizzato nei suddetti due Comuni, sotto la Direzione dell'ill.mo Presidente del Consorzio sig. Antonio Zaconer, ammonta alla cifra di lire 19000,96.

Per questi ottimi risultati va data ampia lode al suddetto signor Antonio Zaconer, Sindaco di Ciseris, di cui riesce particolarmente gradito di citare il suo nome per additarlo ad esempio a tutti coloro cui stanno a cuore i veri interessi dell'Ente Comune.

Offre un altro luminoso esempio per tutto il nostro capoluogo di Provincia, la civile e progredita Udine, che raccoglie il colossale frutto della sua gestione municipalizzata a tutti i modelli. A chi non è noto il grande vantaggio ottenuto in confronto di quel poco che riceveva prima col sistema dell'appalto? E ciò tanto nella parte chiusa come al forese? Udine ha seguito l'esempio di quasi tutte le altre Città sorelle del Regno, e gli altri centri minori come si decideranno in avvenire?

Se per caso la necessità della propaganda a favore delle municipalizzazioni del dazio consumo lo richiedesse, la Federazione Nazionale dei Dazieri sarebbe probabilmente disposta a presentare una statistica sulla percentuale media degli aumenti maggiori che vennero conseguiti nei Comuni del Friuli colla riscossione del dazio in economia in confronto dei minori col sistema dell'appalto.

E tutto ciò dopo soli quattro anni di gestione, mentre non è da dimenticare che gran parte dei Comuni della nostra Pre-

vincia sono vincolati cogli appaltatori per un intero decennio e cioè fino al 31 dicembre 1915.

«Conseguentemente, in questi Comuni l'aumento che naturalmente si verifica nel gettito della tassa dazio per il progressivo aumento della popolazione per i suoi crescenti bisogni, per lo sviluppo ognora più forte dell'industria e specialmente dell'agricoltura ed in ogni ramo dell'attività collettiva ed individuale, dico che tutto ciò va ad esclusivo vantaggio degli appaltatori».

Aggiungerò che anche volendo tener conto del solo lato finanziario, i Comuni hanno obbligo di rendere la dovuta giustizia distributiva fra le classi sociali nell'orbita dei tributi locali, astenendosi dal concorrere inconsideratamente ed inasprire una vecchia tassa, com'è il dazio consumo, tassa già per se stessa ostica ed odiosa, col ricorrere all'appalto e cioè col mettere una classe di contribuenti fra gli artigli di un'affarista che può essere una onesta persona ma che ha per scopo di lucrare molto a danno di tutti, quindi noi sostenitori della municipalizzazione crediamo di fare opera buona e di civile progresso collo schierarci risolutamente contro l'appalto, ritenuto anche «che soltanto la municipalizzazione ai dazieri», oltre che a portare un reale beneficio ai Comuni.

Ma le mie modeste parole non avranno di certo la potenza miracolosa della bibbia che trombe di Gerico, non faranno cadere d'un tratto le secolari mura dietro le quali stanno trincerati gli interessi dei vostri appaltatori.

Sono d'accordo con tutti i colleghi miei dicendo che se nel momento non è possibile distruggere l'appalto che purtroppo sussisterà ancora per qualche tempo per la inesperienza d'una parte dei pubblici amministratori. Ad procurare almeno di limitare detti appalti il più possibile per mole che il sistema della gestione in economia sia in prevalenza. Intanto usiamo di tutta la nostra energia allo scopo d'ottenere dal Governo provvedimenti legislativi tali, che anche nel caso d'appalto, il personale dazionario possa essere garantito contro certi ingordi affaristi mancati di ogni serietà e competenza in materia daziarie, i quali per la sola forza del denaro possono impadronirsi delle pubbliche aziende.

Facciamo in modo che non abbiano ad avvertire gazzarre al momento di assumere gli appalti e che le sole ditte avanti i requisiti d'idoneità da fissarsi per legge, abbiano la possibilità d'essere ammesse a concorrere per l'esazione di questo importante tributo.

E' una necessità ormai fortemente sentita quella di trovarsi concordi nel distruggere vecchi pregiudizi, nel gettare il seme delle buone idee sul terreno fecondo che sta preparando una classe d'uomini che ha la coscienza dei diritti e doveri che ai cittadini ed agli enti comunali, incombono per affrancare uno dei maggiori servizi pubblici dall'affarismo.

Questa è la nostra via, questi i nostri intendimenti pratici e riformatori.

Tarcento, giugno 1910.

Giovanni Vattolo

La fiera del Santo a Padova.

In occasione della Fiera del Santo che avrà luogo a Padova il giorno 11 corr. m. la Direzione delle Ferrovie dello Stato ha emesso dei speciali biglietti di andata e ritorno a prezzi ridotti valevoli per il ritorno fino all'ultimo convegno del giorno 16 I prezzi da Udine sono: I classe L. 28,55, II classe 20,90 III classe 12,90

La gita a Venzone

che la scuola popolare superiore aveva indetto per domani, non si farà per lo scarso numero di aderenti.

Un cavallo in fuga per la città.

Settantenne che si precipita dal calesse e si frattura la gamba.

Verso le 19 di ieri sera il contadino Essente Angelo, d'anni 67, da S. Caterina, guidava il suo cavallo per via Cusignacco. Il bucafo in parola ha un grave difetto; non vuole essere sorpassato dai colleghi, e quando sente scalpitare un pari suo dietro a sé, si dà ad una corsa sprenata.

E così fece iersera, infuriato più che mai. Il vecchio guidatore tentò trattenerlo stringendo quanto poteva i freni; ma riuscendo inutile ogni suo sforzo, e vedendone la mala piega che prendeva la cosa, decise di gettarsi dal calesse. Ma nell'eseguire il suo proposito cadde in sì malo modo da fratturarsi le ossa della gamba sinistra ed il ginocchio destro. Raccolto fu condotto in vettura dal vigile Buiotti all'Ospedale ove il dott. Fabiani gli predisse 2 mesi di infermità.

Il bucafo intanto, sentendosi sciolto, infilò Vie Brenari, Poscolle e poi Vicolo Gorgo. Per fortuna si trovava colà il signor Antonio Gragnano detto Neapolitan, specialista nell'arte d'arrestare cavalli in fuga. Con lodevolissimo atto di coraggio assieme al maniscalco Attilio Giacomini egli fu sopra alla bestia e la trattenne. Così si evitò forse un'altra molteplice disgrazia perchè più in là erano intesi a spensierato gioco una ventina di ragazzi, i quali, al sopraggiungere improvviso dei veicoli, hanno, come è noto, il difetto delle oche e delle galline; colti dal panico attraversano la strada da un capo all'altro, facendosi magari travolgere.

## Sottoscrizione per l'Azione Cattolica

(Circolare 26 febbraio 1910 della Direzione Dioc.)

XVI. LISTA.

Somma autecedente L. 2235,15

Il R.mo Clero della Parrocchia di Gagliano	> 20,—
Braida Don Gius. Parroco di Colloredo di Montalbano	> 5,—
Zeuro Don Antonio Parroco di Lauzzana	> 5,—
Gattesco Don Luigi Parroco di S. Silvestro-Civiale	> 5,—
Miconi Don Luigi Pievano di Buttrio	> 3,00
Rizzi Don Antonio Parroco di Emenonzo	> 5,00
Tutti in omaggio a S. E. Mons. Arcivescovo.	

Totale L. 2280,15

Il rendiconto dell'Asilo Notturno.

La Presidenza dell'Asilo Notturno ha licenziato alle stampe il rendiconto morale-economico dell'esercizio 1909.

Da esso si rileva che durante l'annata furono accolte 1760 persone. Otto sole notti passarono senza alcuna presenza.

Le entrate furono di L. 1182,15 le spese L. 700,90, un avanzo quindi di L. 481,25.

Ippolito Nievo.

Questa sera alle ore 21, al Teatro Sociale l'vv. Luigi Gasparotto di Ippolito Nievo, il poeta soldato. La conferenza è a beneficio della Trento Trieste.

Nuovamente in contravvenzione.

La famigerata Del Zotto è stata posta in contravvenzione per lo stesso reato dell'altro ieri.

A proposito: se la memoria non ci falla essa è stata condannata ancora 8 mesi fa a quattro mesi di carcere.

Per quale motivo godrebbe l'impunità?

Programma

doi pezzi musicali che la banda del 79. reggimento fanteria eseguirà domenica 12 giugno 1910 in Piazza Vitt. E. dalle ore 20,30 alle 22:

1. Lingria « Lancieri di Milano » Marcia
2. Bazzini « Saul » Overture d'introduzione alla Tragedia d'Alfieri
3. Strauss « I Mirti » Valzer
4. Boito « Mefistofele » Gran Fantasia
5. N. 1. Corò di streghe, 2. Serenata Elena, 3. Romanza Faust, 4. Finale IV, 5. Morte di Faust (Epilogo)
6. Verdi « I Lombardi » Terzetto e Finale III
7. G. G. « Pasquinata » Capriccio.

Beneficenza.

Offerte fatte all'Istituto della Provvidenza in morte di Rizzani Antonio: Bitti Sebastiano L. 2.

La Direzione riconoscente ringrazia.

Proprietari di case

se avete appartamenti vuoti da affittare rivolgetevi alla Agenzia A. Manzoni e C. Udine.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 10 giugno 1910.

Rendita 3 3/4 0/0 (netto)	L. 106,26
» 3 1/2 0/0 (netto)	» 105,97
» 3 0/0	» 72,50

Azioni.

Banca d'Italia	L. 1489,—
Ferrovie Meridionali	> 704,—
» Mediterranee	> 426,—
Società Veneta	> 222,75

Cambi (cheques - a vista).

Francia (oro)	L. 100,44
Londra (sterline)	> 25,88
Germania (marchi)	> 123,86
Austria (corone)	> 105,37
Pietroburgo (rubli)	> 267,45
Romania (lei)	> 99,—
Nuova York (dollari)	> 5,18
Turchia (lire turche)	> 22,75

CORRISPONDENZA MULTATA.

P. I. Porpetto. — Ci giunsero ordinazioni di copie precedenti alla sua e dopo ultimata la tiratura per cui purtroppo non possiamo accontentarla. Saluti.

„Catechismo Breve“.

IL CATECHISMO BREVE, cioè la prima parte del Compendio della Dottrina Cristiana, prescritto da Sua. Sac. Mons. Arcivescovo si trova presso l'Amministrazione del Crociato.

Centesimi 10 la copia, spese postali in più.

Vendesi a pronta Cassa.

Cronaca dello Sport.

Gara podistica.

Per Tricesimo-Tarcento-Vedronza-Sorgenti del Torre-Lusavera-Monteparto (altezza metri 636). Debbelis-Torlano-Nimis-Tricesimo verrà effettuato domani (domenica) la marcia ufficiale «Fortior» indetta dalla «Sazione podismo» della nostra S. U. di G. C. la quarta dell'annata.

La partenza è fissata da Tricesimo alle ore sette e l'arrivo allo stesso alle 16, con la fermata di un'ora a Monteparto.

Essendosi la comodità della ferrovia, ed il percorso fra i più incantevoli, la direzione fa forte assegnamento sulla partecipazione di numerosi podisti.

# Cronaca Cittadina

DIARIO SACRO.

Domenica 12 — s. Giovanni.

Lunedì 13 — s. Antonio di P.

Fiere e mercati della Provincia.

Gemona, Nimis, Osoppo, Tolmezzo, Palmanova, S. Vito al Tagliamento.

## Ma che modi son questi?

Il Paese di ieri si scaglia con una certa verve contro l'ispettore scolastico di Gemona, Luigi Amedeo Benedetti, perchè con una circolare indisse un'adunanza a Paluzza per miglioramento stradale Tolmezzo-Paluzza.

Lo si accusa di farsi bello delle penne del pavone, d'essersi fatto eleggere consigliere provinciale con una dichiarazione di socialismo; gli si dice che nelle prossime elezioni non cadrà ma capitololerà; gli si rimprovererà d'aver fatto il galoppino elettorale; d'esercitare in Carnia, da più anni, un'opera estranea alla scuola «che ha sempre bisogno di migliorare» e si «invita chi ha in mano la educazione e la istruzione della nostra gioventù a ricordare ai nostri signori didatti che quando si ha un ufficio come quello della scuola da curare, non si può essere in altre facende affaccendati».

Leggemmo e due e tre fiato la prefata filippica, non parendoci vero che l'organo radicale potesse scagliarsi con tanta solennità contro un consigliere radicale. Noi non discutiamo in merito ai rimproveri; ci limitiamo a rievocare alla labile memoria del Paese che fu lui il grande sostenitore del Benedetti, candidato radicale, nelle elezioni che lo mandarono al Consiglio Provinciale. Il quale ha tutto il diritto di leggere e rileggere più che noi, e di stropicciarsi gli occhi e di chiedere: Ma che modi son questi?

## Cose della Giunta.

Seduta del 10 giugno.

Consiglio Comunale

Ha stabilito di riunire in seconda convocazione il Consiglio Comunale per il giorno di giovedì 16 corr. alle ore 14, per la trattazione degli argomenti inscritti agli ordini del giorno già diramati ai consiglieri.

Scuola infermiere.

Ha preso atto dell'elargizione di L. 50 fatta dal signor comm. Giuseppe Volpi di Venezia in memoria del compianto avv. Capellani, ad aumento dell'offerta di L. 1000 della signora Vedova Capellani per l'istituzione Scuola d'infermiere a domicilio ed ha domandato al Sindaco di porgere al donatore i maggiori ringraziamenti.

Acquedotto al Cormor

Ha autorizzata la spesa per il prolungamento della tubulatura dell'acquedotto della strada del Cormor lungo la nuova strada privata che va al viale di Venezia per fornire d'acqua potabile i Casali recentemente eretti a nord di S. Osvaldo.

Esami alle scuole elementari.

Ha stabilito a) che la sessione estiva degli esami finali in queste pubbliche scuole elementari abbia principio il giorno 6 luglio e si facciano prima gli esami di ammissione e di promozione (giorni 6 e 7 luglio) indi quelli di compimento del Corso inferiore e di licenza nelle scuole urbane (giorni 8 a 13) e da ultimo quelli di maturità e di compimento nelle scuole rurali (giorni 13 e seguenti)

b) che ogni classe abbia a chiudersi appena per essa saranno compiuti gli scritti e gli esami.

Unione Agenti.

Ieri sera ebbe luogo l'assemblea generale che riuscì abbastanza numerosa.

Presiedeva l'italico Orlando. Venne approvata la relazione morale e finanziaria. Si passò alla nomina di una commissione elettorale per il rinnovamento delle cariche. L'interpellanza di alcuni soci riguardante il Riposo Festivo venne rimandata alla prossima assemblea.

Venero riconfermati i porta-bandiera. Il signor Lino Fabris con uno splendido discorso riassumendo l'opera dell'Unione ed esorta i soci ad essere costanti e solidali.

## La democrazia comunale spiegata nei regolamenti.

Riceviamo:

Ormai è risaputo in tutta la nostra bella Provincia Friulana, il trattamento che in pieno secolo ventesimo si va facendo ai dazieri di Udine ad opera di quell'Amministrazione comunale che vanta di camminare di pari passo coll'odierno progresso, che procede all'unisono coll'evoluzione Sociale, precorritrice di sempre più radiosa civiltà. Essa regala ai suoi dipendenti, dopo dieci anni di servizio, un Regolamento organico che io (che sono dipendente da una Ditta Appaltatrice) lo trovo assai più ingeneroso dei miei principali, più longanimi e molto più miti. Occorre proprio «popolare e democratica» un'Amministrazione per regalare nel Regolamento dazionario il famigerato articolo 101 che, per una mancanza minima espelle dall'Ufficio il funzionario, ricordandosi di fargli perdere il Fondo Cassa di Previdenza, onestamente guadagnato dopo lunghi anni di servizio?

E non basta; un'altro ingenuo articolo obbliga il funzionario a servizio straordinario in qualunque luogo e tempo, senza diritto a verun compenso.

Quanta profusione di bontà!

Un'altro più ingenuo ancora, inibisce occupazione qualsiasi fuori servizio, pena — come sopra — il licenziamento.

Il Consulente della Sezione Daziarie Friulana scrive ripetutamente alla suddetta Amministrazione; le scrive la Presidenza Centrale della Federazione, ed essa risponde a doppio senso, finge di non aver capito e arriva perfino a dire che il Regolamento non venne ben compreso e felicemente interpretato! Santa ignoranza, e santa turpitudine!

Inoltre qualche parafino, s'è scomodato a predicare il verbo ai quattro venti, e tutte le barriere daziarie, facendo l'apologia del mostruoso Regolamento.

Ma quelli chi sono?

Questo si domanda ai dazieri di Udine! Ci dicano i nomi e ci faremo premura di farli conoscere dall'Alpi al mare, a tutto l'orbe daziaro italiano, a edificazione dell'umanità e della sedicente democrazia che si direbbe poco, chiamandola solamente Russa.

E se l'Amministrazione Municipalizzata di Udine regalò ai propri dipendenti tali manicaretti, cosa posso aspettarci io e tutti i colleghi che abbiamo in comune la disgrazia di dipendere da appaltatori?

La risposta viene da sé: possiamo chiamarci fortunati.

Tornò sull'argomento dopo aver nuovamente intervistato..... un Consulente oltre il Tagliamento.

Un daziere di Provincia.

## Il Re a Pordenone?

Le monovre di cavalleria in Friuli.

Dal 15 agosto all'8 settembre avremo in Friuli le manovre di divisione e contrapposte di cavalleria. Le manovre sono divise in due periodi: dal 15 al 30 agosto si terranno le manovre di divisione e dal 3 all'8 settembre quelle contrapposte.

Il partito invasore rosso sarà composto dai reggimenti Vicenza, Saluzzo Milano e Novara; il partito azzurro dai reggimenti Genova, Padova, Aosta e Vittorio Emanuele.

Assisterà alle manovre l'ispettore generale di cavalleria, generale Berta.

Dopo le manovre avranno luogo sui prati di Campofornido le corse.

A Pordenone corre insistente la voce che nel prossimo venturo settembre il Re verrà a presenziare alle grandi manovre di cavalleria che si svolgeranno nelle grandiose brughiere di colà coll' intervento, si dice, di otto reggimenti di cavalleria.

Per commemorare Schumann.

Domani mattina alle ore 10, nell'Aula dell'Istituto tecnico, avrà luogo un trattamento musicale per commemorare Schumann.

Ci sarà anzitutto una breve lettura sulla vita e sulle opere di Schumann, fatta dalla signorina Andreoli.

Seguirà un programma di musica di Schumann, dei più attraenti.

La CURA più efficace pei anemici, nervosi e deboli di stomaco è l'Amaro Bareggi a base di Ferro-China-Rabarbaro tonico digestivo ricostituente

# Corriere Giudiziario

IN TRIBUNALE.

## Dua borseggi e un furto.

L'operaio Cosatti Luigi, d'anni 19, addetto all'officina elettrica di Cividale, il dì delle feste di beneficenza s'accostò ad un Tizio che non si potè identificare e lo derubò di un orologio e di una catena d'argento.

Fu pure assodato che lo stesso Cosatti involò a certa Postregna Emilia un fazzoletto che conteneva anodato L. 4. Al direttore dell'officina elettrica, Beda Carlo, rubava poi 8 lire.

Non si presenta all'udienza e in contumacia si busca mesi 5, giorni 22 e lire 15 di multa.

IN PRETURA.

## Monello non conosceva il Codice Penale.

Compare avanti al Pretore Borsella (P. M. Bertucelli can. Franchellucci) il quarantaseienne Monello Ferdinando di Giacomo, fabbro ferroia da Venezia, imputato di contravvenzione al foglio di via.

Sior Pretor. Mi gero a Nervesa senza lavor: Avendoghene trovà a Mestre, mi son andà in questura e me go fato far el foglio de via. El funzionario de là, el me capirà sior Pretor, me lo fa go fatto per Venezia. Co so rivà a Mestre son desmontà e son andà in Questura. Là i me ga dito che dovevo andar a Venezia e mi go ditor: Co go el lavor qua, xè inutile che mi vada a Venezia, par tornar andrio. I me ga risposto: Fe quel che volè; nialtri faremo el resto. Mi son restà e poi me son vighu a Udine e i me ga ciap...  
Il Pretore legge la biografia penale, dalla quale risulta che fu condannato per vari reati: « Si vede che avete pizzicato qua e là il Codice Penale », conclude il Pretore.

« Mi, sior? Ma mi no go spissigà nessun! Se no lo conosco gnanca, sior! La mancata conoscenza non toglie che il Pretore gli appioppi 20 giorni, soggiungendo la formula: Se vi sentite aggravato da questa sentenza avete tempo tre giorni di ricorrere in appello...  
« Altro che agrava! La menestra la xe pronta...! »

## Altri contravventori al foglio di via.

Sinfonia Ernesto di anni 19 suddito tedesco, anch'egli contravventore al foglio di via, si busca 5 giorni d'arresto.

Malacrida Emilio di Pietro di Udine, per lo stesso motivo si ha 15 giorni d'arresto.

## Quali devoti di Bacco

vengono condannati: Ferragotto Giovanni di Osoppo, contumace a L. 10; Seben Vitore di Giacomo, d'anni 63, pensionato di Finanza da Udine; a L. 1 d'amenda; essendo incensurato la multa è sostituita con una riprensione.

## Per un temperino

trovato indosso a Olain Carlo di Trieste, reunito alla leva il Pretore dà 2 giorni; l'imputato ne avea già scontati tre.

## Una supposta ladra.

« So ciati la femine dal bozzon... »  
« Io sior Pretor nò ai robà nuie ». Così comincia *lout court* certa Venturini Anna imputata di furto di un fascione di vetro a danno di Minini Giovanni e di tentato furto in casa di Gatti Ubaldo. « Il bozzon ma là regalàt une femine e jò lant in ciese de Minine o' soi entrade in une cusine (quella di Gatti Ubaldo che abita in casa Minini) par iemplai di aghe. Io no ai rubat nuie... »

« Lasciamo stare l'affare della camicia — interrompe il Pretore che evidentemente non capisce il frinlano. (La Venturini è quella trovata tempo fa in possesso d'una camicia di cui non seppe giustificare la provenienza).  
« No mi capiss nuie, sior sior.  
« Sì; lasciate, lasciate, sietedevi. Viene sentito il Gatti: egli trovò la donna in cucina e la cacciò fuori.  
« Ma se no lu ai nance vidùt chel lì!  
« Vi ho pur accompagnata fin sulla porta.  
Il Pretore la condanna a giorni 20 di carcere.  
« So ciati che femine dal bozzon, oi giavi i voi — conclude la donna, mentre gli agenti la riconducevano in carcere.

## Contravvenzioni alla legge

sul lavoro delle donne.

Martini Massimiliano è accusato di contravvenzione alla legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli per aver fatto lavorare oltre l'orario una operaia.

Il Pretore lo condanna a L. 30 di multa sostituita con la riprensione giudiziale.

La modista Pasquetti Ida Fabris per la medesima contravvenzione si busca L. 10 d'amenda sostituita dalla riprensione giudiziale.

Anche il sarto De Zellis Amedeo, deve rispondere di eguale contravvenzione più di contravvenzione alla legge sull'igiene. Viene condannato col beneficio della Legge Ronchetti a L. 123 di multa.

## Granoturco guasto.

Vergili Luigi d'anni 34 di Sterpo portò del grano guasto sul mercato, perciò viene condannato a L. 43 di multa.

## Ingiurie e percosse.

Molinis Anna d'anni 48 e Basso Maria sono imputate di lesioni reciproche.

Il Pretore compensa le ingiurie e condanna le due querelanti e imputate a L. 42 di multa.

## Le coltellate.

Querela e controquerela si sporseo Tinor Maria e Maddalena, rispettivamente d'anni 19 e 15, da una parte e Lanero Margherita dall'altra. Avvenne il recesso.

## Recesso.

Mazzariva Ginevra di Giulio e Bares Ida di ignoti sono imputate di ingiuria con i coniugi Mioli Matilde e Giovanni. C'è la controquerela.

In seguito al buon ufficio dell'avv. Marò e di qualche altra persona amica avvenne il recesso.

## Lesioni.

Parola Ugo, negoziante in vini di Udine e Michetto Cesare ex maestro di Scherma nel 79.º Regg.to fanteria; imputati: il primo di avere afferrato pel petto Vaccari Giuseppe senza produrli lesioni, il secondo di complicità nel reato medesimo.

Il Parola fu condannato a 10 giorni di reclusione, il Michetto fu assolto per non provata reità.

Dif. Mamoli.

## CORTE D'APPELLO.

### Una famiglia malmenata.

Venezia, 10. — Toppa G. B. di Luigi di anni 25, Bortoluzzi Domenico di Nicolò d'anni 19, Orlando G. B. di Sante, d'anni 24, Pegiora Costante fu Giovanni, d'anni 19, Chivido Vincenzo fu Giovanni, d'anni 22, Vian Giuseppe fu Enrico d'anni 27, Peressin Stefano di Eugenio d'anni 22 erano accusati di avere l'11 giugno 1909 in Basiglio percosso Scabio Domenico, il figlio di costui Luigi, la madre Canciani Anabile, producendo al primo la frattura del femore della gamba destra guaribile in 40 giorni e agli altri due lesioni in più parti del corpo, guarite in oltre dieci giorni. E poiché non si potè stabilire l'autore delle singole lesioni, il Tribunale di Pordenone condannò per complicità corrispettiva il Pegiora ed il Bortoluzzi a 32 giorni di reclusione e gli altri a 39 giorni. Lo Corte conferma. Dif. Ciriani.

## CRONACA RELIGIOSA

### Terz'ordine francescano.

Domattina alla Chiesa dei P. P. Cappuccini sarà la Messa della Congregazione celebrata dal Padre Provinciale con la comunione generale.

La sera alle 15 3/4 avrà luogo il Discorsorio: alle 16 3/4, conferenza e benedizione papale impartita dal P. Provinciale.

### S. Antonio.

Ancora lunedì è cominciata nella Chiesa del Carmine — affollata di devoti ogni sera — la tredicina in onore di S. Antonio. Canta la Scuola di S. Cecilia.

Postdomani si celebreranno messe in tutta la mattinata, e avrà luogo la benedizione degli animali. Nella sera, alle 8 1/2, il Rev. Padre Guardiano dei Cappuccini terrà il paeirico di circostanza.

## L'efferrato delitto di una belva umana.

Roma, 10. — La Tribuna ha da Aquila: Oggi nel villino del conte Cito si è svolta una selvaggia scena. Per delle invidiuzze sorte tra una domestica d.l. conte Cito certa Rosaria Fontana d'anni 27 e la baglia Maria Perola d'anni 33 anch'essa al servizio del conte si accese un diverbio.

La Fontana non sentendosi il coraggio di sfogare il proprio risentimento colla Perola, armatasi di un lungo coltello con punta accuminata lungo 17 centimetri si allontanò dall'abitazione del conte ed afferrò una bambina della Perola, a nome Laura d'anni 6 e trascinatola per oltre 30 metri attraverso un prato la crivellò con 18 pugnalate lasciandola in fin di vita. Il coltello data la grande violenza dei colpi si spezzò due volte.

Il brigadiere dei carabinieri rincorse la omicida riuscendo ad arrestarla. La donna tradotta ad Aquila cionicamente ha confessato il suo delitto rimpiangendo di non aver potuto completamente finire la fanciulla e di non aver potuto gettarla nel fiume poco distante come era sua intenzione. Ebbene la ragione della invidiuzza si deve ricercare soltanto nel fatto che la contessa nel recarsi a Genova con i figli aveva fatto la consegna delle chiavi della casa alla baglia invece che alla Fontana.

## Il boicottaggio turco.

Salonico, 10. — Il comitato di boicottaggio si è costituito anche qui contro le navi greche ed ha vietato agli scaricatori sotto minaccia di morte di scaricare le navi greche e di trasportare i passeggeri. L'agitazione per la questione di Oreta aumenta.

Aless, 10. — Da Smirne pervengono dispacci annunzianti che scene violente avvennero ieri in questa città essendosi proclamato il boicottaggio contro le merci e le navi greche.

Gruppi di dimostranti imposero la chiusura dei negozi ai greci. Il console generale di Grecia protestò energicamente, ma nonostante le assicurazioni del funzionario che sostituisce il vall, nessuna misura fu presa.

## Gettata viva nel lago in un baule.

Como, 10. — Da alcuni pescatori venne rintracciato nel lago un baule. Apertolo; conteneva una donna, con contusioni lievi alla testa, morta per asfissia.

Venne identificata per una artista trentina americana, che avea villeggiato nei dintorni assieme ad un americano ventenne, che si spacciava per suo sposo e che la percuoteva. Venne pure arrestato un russo come sospetto complice.

## MERCATI.

Foglia di gelso con brochetta da 7 a 9	senza » 12 a 20
Granoturco (all'ett.) da L. 15. — a 15 75	Cinquantino 12.15 a 13 15
Fagioli 19. — a 28. —	Ciliegie da 20. — a 50. —
Fragole » 1.60 a 1.80	Piselli —.10 a —.19
Asparagi —.40 a —.50	Erbette —. — a —.20
Tegoline » » —.50	al Chilogramma
Galline da L. 1.60 a 1.70	Oche » » 0.85 a 1. —
Patate vecchie —.10 a —. —	nuove —.17 a 25. —

## Orario ferroviario

### PARTENZE DA UDINE.

per Pontebba O. 6, D. 7.58, O. 10.15, O. 15.44, D. 17.15, O. 18.10.  
per Cormons O. 5.46, O. 8, O. 12.50, Mis. 15.42, D. 17.25, O. 19.55.  
per Venezia O. 4.54, A. 8.20, D. 11.25, A. 13.10, A. 17.30, D. 20.5.  
per S. Giorgio 7, 8, 13.11, 16.6, 19.27, per Cividale M. 5.20, 8.35, 11.15, A. 13.32, Mis. 17.47, A. 21.50  
per S. Giorgio-Trieste Mis. 8, Mis. 13.11, M. 19.27.

### ARRIVI A UDINE.

da Pontebba O. 7.41, D. 11, O. 12.44, O. 17.9, D. 19.45, O. 22.8.  
da Cormons Mis. 7.32, D. 11.6, O. 12.50, O. 15.23, O. 19.42, O. 22.58.  
da Venezia A. 3.20, D. 7.43, O. 9.58, A. 12.20, A. 15.30, D. 17.5, da Treviso 19.40, A. 22.50.  
da S. Giorgio 8.30, 9.57, 13.10, 17.35, 21.46.

Cantarutti Giovanni red. responsabile. Udine, tipografia del «Crociato».

## Tombola Nazionale di L. 300.000.

La data dell'estrazione del 30 Giugno 1910, è certa ed improrogabile, ed il pubblico può esserne tranquillo.

La Commissione Esecutiva per togliere ogni dubbio e per allontanare qualsiasi incertezza o voce poco gentile, dichiara a mezzo del nostro giornale, di essere prontissima a pagare la somma di L. 10.000 per ogni cartella acquistata, se l'estrazione non venisse effettuata come già pubblicata, nel giorno 30 Giugno 1910.

Occorre quindi non perdere tempo ad acquistare le poche cartelle rimaste ancora in circolazione.

Ogni cartella costa UNA LIRA e concorre ai premi veri ed effettivi di Lire 150,000 — Lire 75,000 — Lire 35,000 — Lire 20,000 ed al premio di consolazione di lire 20,000.

Le cartelle si vendono in tutti i Banchi Lotto, Uffici Postali, Cambiavalute, Rivendite di Tabacchi e dove vi è l'apposito avviso esposto al pubblico.

Ultimi giorni di vendita.

## CASA DI SALUTE

del Dott. METULLIO COMINOTTI

— TOLMEZZO —

per Chirurgia Generale

Ostetricia — Ginecologia

Locali di nuova ed apposita costruzione — Due sale d'operazione — Stanze di degenza da due a un letto — Bagni ad uso esclusivo dei degenti nella Casa — Riscaldamento a termofissione.

Direttore Dott. M. Cominotti

Segretario Reg. G. B. Cacciotti

## MUSICA NUOVISSIMA RIEPPI

Novena intiera di Natale a 3 v. eg. org. da L. 1.50.

Vespero a 3 v. eg. archi, organo e

Messa a 2 v. org.

Musica approvata a Milano e Udine.

In vendita presso ERMINIO GOBESSI — UDINE.

## CASA DI SALUTE

del

Dott. ANTONIO CAVARZERANI

per

CHIRURGIA - OSTETRICIA

Malattie delle donne

Visita dalle 11 alle 14

Gratuite per i poveri.

UDINE - Via Prefettura - UDINE

Telefono N. 309.

**IMPIANTI LATTERIE**  
e qualunque oggetto per le stesse  
Unica Fabbrica Specialista  
**PASQUALE TREMONTI**  
UDINE

**IL PROF. DOTT. U. Dall'Acqua**  
CHIRURGO PRIMARIO  
dell'Ospedale Civile di Udine  
= dà consultazioni tutti i giorni =  
dalle ore 11 alle 12 in Ospedale, e dalle 14 alle 15 in casa propria (Via Missionari 2).  
Le visite all'Osped. gratuite per i poveri.

**RUBIC ANTONIO**  
Via Grazzano, 68 - Udine  
Bandajo - Ottoneaio - Idraulico  
Impianti e riparazioni per acquedotto  
RUBINETTERIA - ACCESSORI  
Parafulmini  
Riparazioni e prove ai medesimi  
Esecuzione garantita  
PREZZI MODICI

VOLETE LA SALUTE?  
  
BEVETE  
**FERRO-CHINA-BISLERI**  
TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE  
**NOCERA-UMBRA**  
(SORGENTE ANGELICA)  
ACQUA MINERALE D'ATAVOLA

**ANEMIA**  
Coll'uso delle pillole ANEMOBIOS mi è ritornato l'appetito e digerisco benissimo senza alcun incomodo, mentre prima non aveva mai voglia di mangiare e dopo assunto il cibo soffrivo nausea e malessere.  
Forno di Zoldo, Giugno 1907.  
Adelaide Salvadori Besadei.  
In tutte le farmacie a L. 2.50 la scatola, e alla Farmacia Giovanni Barlesa, Ponte di Piave (Treviso), che spedisce gratis opuscolo a richiesta. Cura completa due scatole. Aggiungere L. 0.20 per spese postali.

**NEVRASTENIA**  
e malattie  
FUNZIONALI DELLO STOMACO E DELL'INTESTINO  
(Inappetenza, nausea, dolori di stomaco, digestioni difficili, crampi intestinali, stitichezza, ecc.)  
**dott. Giuseppe Sigurini**  
Consultazioni ogni giorno dalle 10 alle 12. (Preavvisato anche in altre ore).  
Udine - Via Grazzano 22 - Udine

**STUDIO DEL RAG. VINCENZO COMPARETTI - UDINE**  
Via Manin N. 9 - Telefono N. 3.65  
UFFICIO PER L'AMMINISTRAZIONE DI CAPITALI  
Lo Studio si occupa dell'amministrazione di capitali per privati: assume amministrazione di stabili; tratta Operazioni ipotecarie su beni immobili; Colloca capitali; Patrocinio nell'amministrazione delle aziende commerciali; recupero di crediti; sovvenzione di denaro; sistemazione di aziende dissestate; concordati stragiudiziali. Discrezione assoluta.

**LINO BERNARDIS**  
LAVORATORIO UDINE DEPOSITO  
Via Brenari, 26 Udine Via Grazzano, 16 e 31  
Mobili artistici e comuni • • •  
Camere da letto d'occasione •  
Per Sposi • • • • •  
ESEGUO SOE QUALUNQUE LAVORO ANCHE SU DISEGNO.

**PREMIATA DITTA F. MARTINUZZI**  
UDINE - Piazza Mercatenuovo (ex S. Giacomo)  
Specialità Broccati, Stoffe seta, Passamaneria, Paramenti Sacri da Chiesa e oro fino per ricamo.  
Importantissimo assortimento Panni e Stoffe nere Estere e Nazionali. Seterie, Lanerie per signora, Stoffe uomo, Tele inglesi e nostrane, Cotonine, Madapolam candidi, Tappeti, Stoffe mobili, Tendinaggi, Lana da letto, Imbottite, Coperte lana, Impermeabili, Pizzi candidi in tutte le altezze, qualunque articolo manifatture.

**INSERZIONI A PAGAMENTO**

Dirigete esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI & C.**  
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - ANCONA, Via XXIX Settembre N. 1 - BARI  
 Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO, Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 - BRESCIA, Via  
 Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi 35 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO,  
 Via Vittorio Emanuele, 4 - ROMA, Via di Pietra, 9 - VERONA, Via S. Nicolò, 14 - COMO, Via 5 Giorni,  
 10 - PARIGI, Rue Peledonnet, 1 - BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

**PREZZO DELLE INSERZIONI:**  
 Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea  
 di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente  
 L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti - corpo  
 del giornale L. 2 - la riga contata.

**REPUBBLICA  
 PRESTITO**



**DI S. MARINO  
 A PREMI**

a vantaggio degli Istituti di Beneficenza e di Previdenza

Approvato con Deliberazione 23 Settembre 1907

**Sono in vendita le Ultime**

**OBLIGAZIONI E DIECINE DI OBLIGAZIONI**  
 che concorrono alle estrazioni mediante il solo numero senza serie o categoria  
**E HANNO GARANTITA LA VINCITA  
 DI UN PRIMO IMPORTANTE**  
 insieme col rimborso delle altre nove obbligazioni non premiate  
**QUESTO PRESTITO**  
 E' L'UNICO IN TUTTO IL MONDO che a cinquantamila diecine di obbligazioni assicura

regna 50.000 premi da L. UN MILIONE - 500.000 - 200.000 - 100.000 - 25.000 - 20.000 - 15.000 - 10.000 - 5.000 - 2.500 - 1.000 - 500 - 250 - 200 e.c. per l'importo di L. VENTI MILIONI  
 QUATTROCENTONOVANTACINQUEMILA (L. 20.495.000) di rimborsi - Tutti i premi sono in contanti, esenti da ogni tassa, e si pagano subito contro semplice esibizione delle obbligazioni favorite dalla sorte.  
**E' L'UNICO IN TUTTO IL MONDO** che entro il 1912 estrae premi di L. UN MILIONE - CINQUECENTOMILA - DUECENTOMILA - CENTOMILA - VENTIMILA - DIECIMILA - CINQUEMILA ecc.

**49.700 PREMI**

verranno sorteggiati nelle estrazioni annuali e semestrali da farsi in Roma nel Palazzo del Ministero del Tesoro

**AL 30 GIUGNO E AL 31 DICEMBRE**

Il piano del Prestito CHIARO - SEMPLICE - NUOVISSIMO - ha incontrato grandissimo favore perchè offre incontestabili vantaggi che dimostrano che solo colle obbligazioni S. Marino si è sicuri di vincere. Qualunque dubbio è eliminato perchè non è possibile alcun inganno. E' assicurata a ciascuna diecina di obbligazioni la vincita di un premio importante esigibile subito insieme all'importo del rimborso delle altre nove non premiate, e dieci premi per l'importo di L. UN MILIONE TRECENTOCINQUANTAMILA vengono vinti da dieci obbligazioni appartenenti a diecine diverse. Ogni obbligazione concorre alla vincita di un premio con una probabilità contro sole nove e tutte le obbligazioni non premiate hanno diritto al rimborso. Il concorso alle estrazioni è gratuito perchè ad ogni diecina è assicurato, in qualunque caso, utile non indifferente sul prezzo di costo. Il pronto realizzo di grandi fortune è cosa facile perchè entro il 1912 vengono estratti premi rilevanti. I premi e i rimborsi sono tutti in contanti ed esenti da ogni tassa e il pagamento è garantito da deposito vincolato di Cartelle di Rendita Italiana e da altri titoli che sono pure dallo Stato garantiti. Il prontuario che facilita il controllo dell'assegnazione dei premi a ciascuna diecina di obbligazioni e alle obbligazioni di diecine diverse viene distribuita e spedito gratis. La Banca di emissioni FRATELLI CASARETO di Genova, assumitrice del Prestito, vende le ultime obbligazioni e diecine di obbligazioni alle condizioni seguenti:  
 N. 10.000 obbligazioni singole a L. 30 ciascuna - N. 1500 diecine di obbligazioni con vincita garantita a L. 300 e ciascuna diecina e 1500 diecine di obbligazioni saltuarie a L. 300 - Pagamento per contanti - Le obbligazioni e le diecine di obbligazioni si possono pagare a rate al prezzo di L. 31.50 per ogni obbligazione da versarsi L. 4.50 subito e il saldo in nove rate mensili di L. 3 ciascuna pagabile dalla fine Giugno 1910 in poi, e di L. 315 per ogni diecina di obbligazioni da versarsi L. 45 subito e il saldo in nove rate mensili di L. 30 ciascuna pagabile dalla fine Giugno 1910 in poi. Anche durante il pagamento delle rate si concorre alle estrazioni con diritto alla vincita di tutti i premi come le obbligazioni pagate per contanti - Le obbligazioni e le diecine di obbligazioni si spediscono anche contro assegno.

**La vendita si chiude irrevocabilmente il 15 Giugno corrente**

Per l'acquisto rivolgersi in Genova alla Banca di Emissioni FRATELLI CASARETO - Assumitrice del Prestito - In UDINE presso: Banca di Udine, Banca Coop. Cattolica, Lotti e Miani, Ellero Alessandro, Giulio Aloisi, Luigi Conti di Gius. succ. C. Conti - Nelle altre città alle principali Banche, Casse di Risparmio, Banche e Cambiavalute, che distribuiscono e spediscono gratis il Programma Ufficiale che contiene chiarimenti e indicazioni importanti nonché il confronto fra le obbligazioni S. Marino e quelle dei principali Prestiti a Premio Italiani e Stranieri.

**PREMIATA INDUSTRIA**  
**MOBILI e SERRAMENTI**

**SELLO GIOVANNI di D. CO**

Stabilimento elettro-meccanico

Via della Vigna (Porta Cussignacco) -- Telefono 3-79:

**MOBILI**

di lusso, artistici, comuni e di qualunque stile

Arredamenti completi per Alberghi, Istituti Negozi ecc.

Si assumono ordinazioni per la lavorazione meccanica del legno.

N. B. - La suddetta ditta nulla ha a che fare col Sello Giovanni di Piazza Umberto Primo.

**Usate l'Acqua Chinina Manzoni**